

6-8 settembre

Un progetto MAXXI e Asiatica Film Festival

Programma  
delle proiezioni  
**VIDEOGALLERY**

## FLOWERS OF TAIWAN

Realizzato da Joint Cultural Initiatives con  
Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia, Taiwan Film Institute,  
Taiwan Docs, Taiwan Cinema Toolkit, Cineteca di Bologna

Da secoli l'isola di Taiwan rappresenta uno dei principali snodi culturali geopolitici ed economici dell'estremo oriente. I tre giorni di proiezioni di *Flowers of Taiwan* sono una sorta di viaggio, una ricognizione, dal cinema alla video arte: protagonisti della rassegna le opere di registi e video artisti Taiwanesi in un viaggio emozionale tra sincretismi culturali, identità e tradizioni. Dai classici del cinema taiwanese contemporaneo ai film della nuova generazione di cineasti, fino all'immediato presente dei video artisti dell'era del digitale. Per raccontare un paese e la sua appassionante fioritura d'immagini in movimento.

### Venerdì 6 settembre



#### EXTRA STELLAR EVALUATIONS III: ENTROPY 25800

2018 – 16' (cinese, sott. inglese)  
**Yin Ju Chen**

Un film stravagante che appare come un messaggio dallo spazio, *Extrastellar Evaluations III: Entropy 25800* è un capitolo che prosegue la serie *Extrastellar Evaluations*. Questo progetto riflette sulla civiltà umana e il futuro dell'umanità attraverso un'indagine sulla fisica dello spazio, i miti extraterrestri e la cosmografia. *Extrastellar Evaluations III: Entropy 25800* tenta di scoprire quando esattamente verrà il giorno del giudizio. Questo video ragiona ulteriormente sulla nozione di "entropia", presa dalla seconda legge della termodinamica e la collega all'avarizia e alla belligeranza della natura umana.



#### ONE UNIVERSE ONE GOD ONE NATION

2012 – 17' (cinese, sott. inglese)  
**Yin Ju Chen**

*One Universe One God One Nation* cerca di evocare un senso di chiusura e disperazione di fronte all'inevitabile ripetersi della storia. In particolare, il momento storico evocato è l'era dell'esplorazione dello spazio, anni '60, contrapposta alle forme di potere imperiale, ideologico e totalitario esistenti a quel tempo. *One Universe, One God, One Nation* è una riflessione sul potere, sulle moderne forme di totalità e totalitarismo, mobilitazione di massa, devozione, l'auratico e il soprannaturale.



#### DOGS OF STRAW

2009 – 11' (cinese, sott. inglese)  
**Yin Ju Chen**

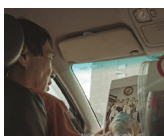
*Dogs of Straw*, ricollegandosi a un estratto di un testo del VI secolo a.C., il Daodejing (Tao Te Ching), è sia un ritratto delle elezioni presidenziali di Taiwan del 2008 sia una meditazione su democrazia, manipolazione e nazionalismo. Nella nascente democrazia di Taiwan, è solo durante le elezioni presidenziali che il "popolo esiste" come una moltitudine astratta senza forma rimossa da strutture sociali concrete.



#### OUR YOUTH IN TAIWAN

2018 – 116' (cinese, sott. inglese)  
**Fu Yue**

I protagonisti del film condividono il sogno di costruire un paese migliore ribellandosi contro l'establishment. Tuttavia, la loro lotta diventa parte della storia nelle turbolente relazioni tra Taiwan e la Cina. Il più grande movimento sociale nato a Taiwan negli ultimi ventiquattro anni si è già consumato, arrivando quasi alla realizzazione dei suoi obiettivi ma lasciando anche delle scie di delusione. Sarà ancora possibile per i suoi leaders continuare a lottare per i propri ideali?



#### TAXI

2016 – 79' (cinese, sott. inglese)  
**Chia En Jao**

Attraverso l'uso di uno stile documentaristico, *Taxi* racconta delle conversazioni tra l'artista Chia En Jao e un tassista di Taipei mentre si recano in luoghi storicamente della contestazione. Registrata dal sedile del passeggero, la discussione si diffonde attraverso i ricordi della decennale legge marziale di Taiwan, che seguì l'occupazione giapponese, la Guerra Fredda e l'attualità socio-politica. Le diverse narrazioni che emergono sfidano qualsiasi comprensione predefinita dei punti di riferimento della città.



**REALM OF REVERBERATIONS**

2015 – 104' (cinese, sott. inglese)  
**Chen Chieh Jen**

*Realm of Reverberations* è composto da quattro sezioni, ognuna delle quali racconta storie di individui le cui vite si intrecciano nel sanatorio di Losheng: vecchi residenti, una giovane donna che si prende cura dei residenti, un'infermiera che ha vissuto nella Cina continentale durante la Rivoluzione Culturale ed un immaginario prigioniero politico che ripercorre la storia di Taiwan dal periodo coloniale giapponese ad oggi.

---



**EVERYDAY MANEUVER**

2018 – 6' (cinese, sott. inglese)  
**Yuan Goang Ming**

*Everyday Maneuver* è un video che documenta l'annuale Wan'an Air Raid Drill, quando il trambusto di Taipei si interrompe nel momento in cui le sirene del raid aereo suonano sulla città. Fin dalla sua istituzione nel 1978, l'esercitazione è obbligatoria per tutti i taiwanesi. Nonostante la revoca della legge marziale nel 1987, l'esercitazione continua a svolgersi a livello nazionale ogni primavera. Oggi questo rituale serve a ricordare che la minaccia dell'annessione non è ancora estinta.

---



**THE STORY OF HOPING ISLAND**

2008 – 13' (giapponese sott. inglese, cinese)  
**Chia Wei Hsu**

*The Story of Hopping Island* è girato nello storico cantiere navale di Hopping Island a Keelung, prima crocevia per l'espansione a sud dell'Impero Giapponese, in seguito propulsore della rinascita economica di Taiwan. La nonna dell'artista, che ha ricevuto un'educazione giapponese, racconta la difficile storia di questo luogo quasi leggendario, che diventa uno strumento per riportare in vita la memoria del paese.

---



**HUATUNG VILLAGE**

2009 – 8' (amis sott. inglese, cinese)  
**Chia Wei Hsu**

*Huatung Village* era un villaggio tribale Amis situato nel distretto Xizhi di Taipei, composto da 215 famiglie e smantellato dal 1997 dal governo, che ha rilocato gli abitanti in alloggi comuni sovvenzionati dal governo stesso. L'artista ha invitato il precedente capotribù del villaggio a fornire una narrazione in lingua Amis della storia di Huatung utilizzando accostamenti di tracce audio e video separate per rendere nuovamente visibile la tribù estinta nell'area esistente oggi.

---



**RUINS OF THE INTELLIGENCE BUREAU**

2015 – 13' (cinese, sott. thailandese, cinese e inglese)  
**Chia Wei Hsu**

*Ruins of the Intelligence Bureau* è stato girato nel villaggio di Huai Mo, che ospitava l'ormai distrutto edificio dell'Intelligence e attualmente ancora sede di un distaccamento dell'esercito taiwanese. Il ruolo del narratore è affidato al responsabile della casa Huai Mo Tzu Chiang, impiegato dell'Intelligence Bureau per 39 anni. Oscillando tra folklore e realtà, tra documentario e fiction, questo lavoro rivela le complesse identità, i sogni e le memorie del popolo di Huai Mo.

---



**HUAI MO VILLAGE**

2012 – 8' (thailandese, sott. inglese e cinese)  
**Chia Wei Hsu**

La storia di *Huai Mo Village* è incentrata sulla Huai Mo Tzu Chiang House di Chiang Rai, Thailandia, fondata da un prete e informatore segreto per la CIA durante la Guerra Fredda. A partire dagli anni Ottanta, questa zona è diventata un centro mondiale per il traffico di droga e attualmente circa settanta bambini hanno visto i propri genitori uccisi o imprigionati per spaccio. Proprio questo gruppo di bambini racconta la propria storia davanti alla telecamera, gestendo anche l'utilizzo di tutte le attrezzature per girare.

---



**LAST YEAR WHEN THE TRAIN PASSED BY**

2018 – 17' (cinese, sott. inglese)  
**Huang Pang Chuan**

Cosa accade dietro alle finestre che vediamo lampeggiare dai finestrini quando viaggiamo in treno? L'artista è andato alla ricerca della risposta visitando gli abitanti di alcune delle case che aveva fotografato dal treno l'anno precedente, chiedendo loro cosa stessero facendo in quel momento. Le testimonianze raccolte sono storie drammatiche e a volte comiche di perdita, tristezza, amore e speranza. Il video affronta anche il tema della memoria e del continuo evolversi della nostra vita.

---

## Domenica 8 settembre

---



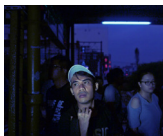
### REM SLEEP

2011 – 33' (filippino, vietnamita, indonesiano, sott. thailandese, cinese e inglese)

**Chia En Jao**

*Rem Sleep* racconta in forma di documentario i sogni dei lavoratori indonesiani, filippini, thailandesi e vietnamiti giunti a Taiwan come migranti dopo il cambio di politica del governo taiwanese degli anni '90. La documentazione di questi sogni analizza l'impatto che cambiamento di ambiente ha avuto per questi nomadi moderni e il ruolo dell'introspezione nel sistema economico globale.

---



### THE STRANGERS

2018 – 6'24" (muto)

**Yuan Goang Ming**

Nei fine settimana o nei giorni festivi, la stazione ferroviaria di Zhongli a Taiwan è piena di lavoratori migranti. La popolazione totale di lavoratori migranti a Taiwan ha superato quella dei nativi. Se pensiamo ai milioni di truppe e civili della Cina continentale che si ritirarono a Taiwan dopo che il Kuomintang perse la guerra civile cinese del 1949, questi immigrati, compreso il padre dell'artista, sono considerati a livello sociale "sfollati". Per *The Strangers*, Yuan utilizza una telecamera ad alta velocità e un riflettore ad alta luminosità per scattare dal treno attraverso il finestrino. Mentre la telecamera cattura ogni volto estraneo ad alta velocità, questi "stranieri" si trasformano in sculture, congelate nel tempo.

---



### WHO IS LISTENING?

2004 – 54' (cinese, sott. inglese)

**Yu Chin Tseng**

*Who is listening?* vuole essere una denuncia e una richiesta di aiuto contro la repressione e l'orientamento dispotico della società odierna in cui è ambientato. Non tutti sono riusciti a sfuggire alle modalità di socializzazione per essere coinvolti e farci dimenticare come i puri solitamente interagivano con la società nel modo più semplice.

September 6-8

A project by MAXXI and Asiatica Film Festival

Screening program

VIDEOGALLERY

## FLOWERS OF TAIWAN

Realized by Joint Cultural Initiatives

and Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia, Taiwan Film Institute, Taiwan Docs, Taiwan Cinema Toolkit, Cineteca di Bologna

Taiwan island has been for centuries one of the main cultural, geopolitical and economic meeting points of the Far East. With three days of screenings, *Flowers of Taiwan* is a sort of journey, a recon from cinema to video art: protagonists of the festival are the works by Taiwanese directors and video artists in an emotional trip between cultural syncretism, identity and tradition. From the classics of the Taiwanese contemporary cinema, to the movies of the new generation of filmmakers, until nowadays with the video artists born in the digital era. The story of a country and its fascinating "flowering" of moving images.

Friday, september 6



### EXTRASTELLAR EVALUATIONS III: ENTROPY 25800

2018 – 16' (Chinese, sub. English)

Yin Ju Chen

An extravagant film that appears as a message from outer space, *Extrastellar Evaluations III: Entropy 25800* is a continuation chapter of the Extrastellar Evaluations series. This project contemplates human civilization and humanity's future through an investigation of space physics, extraterrestrial myths, and cosmography. *Extrastellar Evaluations III: Entropy 25800* attempts to reveal when exactly doomsday takes place. This video further adapts the notion of "entropy" from the second law of thermodynamics, and connects it to the avarice and belligerence of human nature.



### ONE UNIVERSE ONE GOD ONE NATION

2012 – 17' (Chinese, sub. English)

Yin Ju Chen

*One Universe, One God, One Nation* seeks to evoke a sense of closure and despair in the face of the inescapable cycles of history. The particular moment evoked here is the age of space exploration in the 1960s, juxtaposed with the forms of imperial, ideological, and totalitarian power existing at that time. *One Universe, One God, One Nation* is a visual meditation on power, modern forms of totality and totalitarianism, mass mobilization, devotion, the auratic, and the supernatural.



### DOGS OF STRAW

2009 – 11' (Chinese, sub. English)

Yin Ju Chen

Anchored by an excerpt from the 6th century BC text, the Daodejing (Tao Te Ching), *Dogs of Straw* is both a portrayal of Taiwan's 2008 presidential election and a meditation on democracy, manipulation, and nationalism. In Taiwan's fledgling democracy, it is only during a presidential election when the "people exists" as a formless abstract multitude removed from concrete social structures.

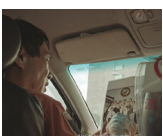


### OUR YOUTH IN TAIWAN

2018 – 116' (Chinese, sub. English)

Fu Yue

The dream shared by the protagonists in the film is to build a better country by rebelling against the establishment. However, their fight becomes part of history in the turbulent relations between Taiwan and China. The biggest social movement in Taiwan in the past 24 years has already taken place, coming close to realizing its goals but gradually letting down again its participants. Will it still possible for its leaders to continue fighting for the ideals they have been pursuing?



### TAXI

2016 – 79' (Chinese, sub. English)

Chia En Jao

Adopting a documentary style *Taxi* presents conversations between artist Chia En Jao and a Taipei taxi driver while en route to historical contested places. Recorded from the passenger seat, the discussion menders through memories of Taiwan decades-long martial law, which followed the Japanese occupation, the Cold War and present days social-political topics. The different narratives that emerge challenge any predefined understanding of the city's landmarks.



**REALM OF REVERBERATIONS**

2015 – 104' (Chinese, sub. English)  
**Chen Chieh Jen**

*Realm of Reverberations* comprises four sections, each presenting perspectives of individuals whose lives have been touched by the Losheng Sanatorium: old residents, a young woman who accompanies sanatorium residents, a hospice nurse who lived in Mainland China during the Cultural Revolution, and a fictional political prisoner who travels through Taiwanese history from the Japanese colonial period to the present.

---



**EVERYDAY MANEUVER**

2018 – 6' (Chinese, sub. English)  
**Yuan Goang Ming**

*Everyday Maneuver* is a video that documents the annual Wan'an Air Raid Drill, when the hustle and bustle of Taipei comes to a halt the moment the air raid sirens sound over the city. From its inception in 1978, the drill is mandatory for all Taiwanese to join. Despite the lifting of martial law in 1987, the drill continues to take place nationwide every spring. Today this ritual serves as a reminder that the threat of annexation still lurks across the strait. At the same time, this everydayness of warfare conjures a ghost city in modern-day Taiwan that becomes the perfect selfie spot for Taiwanese young people.

---



**THE STORY OF HOPING ISLAND**

2008 – 13' (Japanese, sub. English, Chinese)  
**Chia Wei Hsu**

*The Story of Hoping Island* was shot in the historical shipyard on Hoping Island in Keelung. During the Japanese occupation of Taiwan, it was the Japanese government's southernmost shipyard, supporting the southward expansion. After the retrocession of Taiwan, the shipyard played a crucial role in Taiwan's economic takeoff. Artist invited his grandmother, who received a Japanese education, to describe the situation. Through the complexity of place and memory, this place becomes an effective instrument to reproduce memory.

---



**HUATUNG VILLAGE**

2009 – 8' (Amis, sub. English, Chinese)  
**Chia Wei Hsu**

Huatung Village was once an Amis tribal settlement located in the Xizhi district of Taipei, consisting of 215 families. In 1997, the government evicted the whole village and moved them to subsidized government housing. The artist invited the previous chieftain of Huatung Village to give a narrative in the Amis language of what had happened there using juxtaposing separate audio and video tracks to reconstruct an already non-existent tribe in a real area.

---



**RUINS OF THE INTELLIGENCE BUREAU**

2015 – 13' (Chinese, sub. Thai, Chinese, English)  
**Chia Wei Hsu**

*Ruins of the Intelligence Bureau* was filmed at its historical site in Huai Mo Village. The original building of the Intelligence Bureau does not exist any longer, yet foundation slab, now governed by the Thai army, still remains. The narrator in this video is the head of the Huai Mo Tzu Chiang House who served as an intelligence officer for thirty-nine years. Weaving together folklore and reality, documentary and fiction, this video reveals complex identities, memories and dreams of people in Huai Mo Village.

---



**HUAI MO VILLAGE**

2012 – 8' (Thai, sub. English and Chinese)  
**Chia Wei Hsu**

*Huai mo village*, focuses on the Huai Mo Tzu Chiang House in Chiang Rai, Thailand. The founder of this house is a priest who, during the Cold War period, served as a secret informer for the CIA for thirty-nine years. Starting from the 1980s, this region has turned into a world drug center. Currently, there are around 70 children most of whose parents have been killed or jailed due to drugs trafficking or smuggling. In this video work, the artist invited these children to form a filming team and jointly used camera, sound recording equipment, lights, and other filming facilities.

---



**LAST YEAR WHEN THE TRAIN PASSED BY**

2018 – 17' (Chinese, sub English)  
**Huang Pang Chuan**

What goes on behind the windows we see flashing past when we're traveling? Huang Pang-Chuan went looking for the answer by visiting the residents of houses he'd photographed from the train a year before and asked what they'd been doing at the moment the photo was taken. This produces moving, dramatic and sometimes comical stories: about loss, sadness, love and hope, of people trying to build a life and give meaning to the things that happen to them.

---



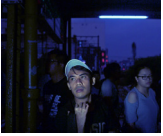
**REM SLEEP**

2011 – 33' (Filipino, Vietnamese, Indonesian, sub. Thai, Chinese, English)

**Chia En Jao**

*Rem Sleep* distills via a documentary format the dreams of Indonesian, Filipino, Thai and Vietnamese laborers who have come to Taiwan as short-term migrant workers after Taiwanese government policy shifted in the 90s. Documentation of these dreams in a foreign land serve in one hand as an exploitation of the range of effects of a change of environment on the individual, as a result of the shifting of economic forces.

---



**THE STRANGERS**

2018 – 6'24" (silent)

**Yuan Goang Ming**

On weekends or holidays, the Zhongli train station in Taiwan is filled with migrant workers. The total population of migrant workers in Taiwan has exceeded that of Taiwanese aborigines. If we think about the millions of Mainlander troops and civilians who retreated to Taiwan after the Kuomintang lost the 1949 Chinese Civil War, these immigrants, the artist's father included, are regarded as "displaced persons" under the category of sociology. For *The Strangers*, Yuan uses a high-speed camera and a high-lumen spotlight to shoot from the passenger car through the window. As the camera captures each foreign face in high speed, these "Strangers" turn into sculptures, frozen in time.

---



**WHO IS LISTENING?**

2004 – 54' (Chinese, sub. English)

**Yu Chin Tseng**

*Who is listening?* is sort of a denounce and call for help for the repression and mandatory society situation that Taiwanese live in now. They all couldn't escape the piece of socialising to get involved and make them forget how they used to interact with the society in the most straightforward way.